



Festival Antonio Bazzini, Brescia e l'Europa. 1818 - 2018

Musica da camera tra Italia e Germania

QuartettOCMantova

Luca Braga violino
Pierantonio Cazzulani violino
Klaus Manfrini viola
Paolo Perucchetti violoncello

Ruggero Ruocco pianoforte

Concerto di apertura
dell'Anno Accademico
2018.2019

Mercoledì 7 novembre

h 20.30

Salone Pietro da Cemmo,
Conservatorio Luca Marenzio

Musica da camera tra Italia e Germania

Giacomo Puccini (1858-1924)

Crisantemi

Elegia per quartetto d'archi

Antonio Bazzini (1818-1897)

Quartetto per archi in do minore op. 80 n. 5

Allegro appassionato

Andante

Intermezzo. Allegretto con moto

Allegro agitato

Robert Schumann (1810-1856)

Quintetto in mi bemolle maggiore per pianoforte e archi op. 44

Allegro brillante

In modo d'una marcia. Un poco largamente. Agitato

Scherzo. Molto vivace. Trio I e II

Allegro ma non troppo

Note di sala a cura di Marina Vaccarini

Schumann accolse con una critica favorevole il venticinquenne Bazzini al suo esordio a Lipsia nel 1843: «da anni nessun virtuoso m'ha dato una gioia così intima e momenti così piacevoli e felici, come Antonio Bazzini», scrive sulla sua rivista «Neue Zeitschrift für Musik». Come compositore Schumann apprezza il suo essere «italiano in tutto, nel senso migliore; egli sembra venire non da un paese di questa terra, ma da un paese del canto, da un paese sconosciuto, eternamente sereno: così mi sembra talvolta, ascoltando la sua musica». Come esecutore «Bazzini appartiene certamente ai più grandi del presente; non conosco nessuno abile come lui nella tecnica, nella grazia e nella pienezza del suono, e soprattutto in purezza ed eguaglianza; inoltre predomina gli altri specialmente per freschezza, giovinezza e severità d'interpretazione». Stima ricambiata da Bazzini che il 28 aprile 1867 suona con Giovanni Rampazzini, Giuseppe Santelli, Isidoro Truffi e Carlo Andreoli al pianoforte il Quintetto in mi bemolle maggiore per pianoforte e archi op. 44 di Schumann per la Società del Quartetto di Milano. La stessa Società che, appena fondata nel 1864 da Arrigo Boito, da Tito Ricordi e da «altri cultori della buona musica», aveva premiato Bazzini per la composizione a concorso del suo primo Quartetto in do. Seguiranno un quintetto (premiato nel 1865) e altri cinque quartetti. Il Quartetto il do minore op. 80 è il quinto della serie. Bazzini lo compose sul finire degli anni Ottanta, quando già da anni stava comodamente seduto sullo scanno di direttore del Conservatorio di Milano, dopo aver ricoperto il ruolo di docente di composizione per nove anni, e osservava con compiacimento i suoi studenti migliori muovere i primi passi e ottenere le prime affermazioni. Tra questi un trentaduenne Giacomo Puccini che sul finire di gennaio 1890, colpito dalla notizia della morte di Amedeo di Savoia, Duca d'Aosta, compone di getto, in una notte, un'elegia d'adorata mestizia per quartetto d'archi intitolata *Crisantemi*.

QuartettOCMantova

Luca Braga violino

Pierantonio Cazzulani violino

Klaus Manfrini viola

Paolo Perucchetti violoncello

Ruggero Ruocco pianoforte

QuartettOCMantova

Il QuartettOCMantova si è formato dall'unione di alcune tra le prime parti dell'Orchestra da Camera di Mantova con la quale mantiene un rapporto privilegiato. Sin dagli esordi il Quartetto riscuote successi e attestazioni di stima in Italia e all'estero.

Ruggero Ruocco

Docente di pianoforte e già direttore del Conservatorio di Brescia, divide i suoi interessi tra didattica (con Emilio Ghezzi ha pubblicato «Metodo per pianoforte» ed. Carisch) e attività concertistica, specialmente in ensemble cameristici, dal duo al quintetto.

Conservatorio Luca Marenzio di Brescia
Piazzetta A. Benedetti Michelangeli, 1 - Brescia
+39 030 2886711
produzioneartistica@conservatorio.brescia.it
www.consbs.it



CTB Centro Teatrale Bresciano
Piazza della Loggia, 6 - Brescia
+ 39 030 2928617
info@centroteatralebresciano.it
www.centroteatralebresciano.it



con il patrocinio di



con il sostegno di



Iniziativa inserita
nell'Anno Europeo
del Patrimonio Culturale
2018